

LE PRONUNCE

CORTE DI CASSAZIONE

Il pagamento lungo equivale a uno sconto

Si è quindi voluto... prevedere che anche la proposta di concordato preventivo possa contemplare il pagamento in percentuale dei creditori privilegiati...se la regola

generale è quella del pagamento non dilazionato dei crediti privilegiati, allora il pagamento dei crediti medesimi con dilazione superiore a quella imposta dai tempi tecnici della procedura equivale a soddisfazione non integrale di essi.

Cassazione, 10112 del 9 maggio 2012

TRIBUNALE MILANO

Saldo entro un anno dall'omologa

Il concordato in continuità... dovrebbe comportare il pagamento immediato di tutti i creditori privilegiati...sicché il pagamento dilazionato (entro

l'anno dalla omologa) di tali crediti...non può evidentemente superare il periodo di un anno a tutela degli stessi creditori, essendo norma posta a presidio della garanzia patrimoniale di tutti i creditori.

Tribunale di Milano, 115 del 4 novembre 2014

TRIBUNALE DI ROMA

Proroga solo per il risanamento

Si lascia preferire allo stato l'interpretazione secondo la quale è consentita una moratoria nel pagamento dei creditori privilegiati capienti in

misura non superiore all'anno (salvo, ovviamente, espresso e anticipato consenso del creditore stesso) e limitatamente alla sola ipotesi di concordato in continuità aziendale di risanamento.

Tribunale di Roma, linee guida sul concordato preventivo

TRIBUNALE DI MASSA

La percentuale non è imperativa

Il Tribunale non è persuaso dall'opinione secondo la quale tanto l'entità della dilazione, quanto la misura percentuale del soddisfacimento dei crediti

previdenziali di cui al decreto 4 agosto 2009, configurino condizioni imperative di ammissibilità del concordato preventivo....quelle soglie si atteggiano a mo' di limiti... interni agli enti.

Tribunale di Massa, 4 febbraio 2016

DOCUMENTO DEL CNDCEC

I limiti del Dm abrogati implicitamente

Le condizioni e limitazioni del decreto 4 agosto 2009 mal si conciliano con le regole dettate dal nuovo articolo

182-ter L.f., tanto che il rapporto tra le due norme è stato risolto in termini di implicita abrogazione delle disposizioni del decreto incompatibili con le nuove.

Documento Cndcec e Fondazione nazionale dei Commercialisti 4 maggio 2018